

**STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA**  
**Dott. Geol. Giovanni TAVANO**  
**Via Bologna - P.co dei pini**  
**81022 - Casagiove (CE)**  
**tel e fax 0823/469021**  
**E-mail: giovanni.tavano@libero.it**

## **INTEGRAZIONE CARTA CLIVOMETRICA E DELLE CAVITÀ**

A completamento della carta geomorfologica e della stabilità elaborata dallo scrivente nel PUC del 2008 dove venivano riportate le aree a rischio individuate nell'ambito della ripermimetrazione del piano stralcio dell'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano-Volturno, circoscritte le aree di cava abbandonate, le forme di accumulo ed erosione e indicati i limiti di scavo e di sbancamento di terreni in posto per fenomeni antropici, si è proceduto a redigere una carta clivometrica e delle cavità.

Per quanto riguarda il metodo utilizzato per la carta clivometrica è stato utilizzato quello di LUCINI, secondo il quale, note la scala e le equidistanze delle isoipse vengono determinata le classi di pendenza; nell'area in esame (zona dei monti calcarei) sono state scelte pendenze minori del 25% ( $p < 14^\circ$ ), comprese tra 25% e 50% ( $14^\circ < x < 26^\circ$ ) e maggiori del 50% ( $p > 26^\circ$ ). Dall'osservazione della carta si evince che le pendenze superiori al 25% si riscontrano nei terreni calcarei. Per gli altri terreni la pendenza è bassa, mediamente inferiore al 10%. Si è anche notato che nell'ambito dei terreni calcarei vi sono pendenze medie intorno a  $30^\circ$ . Questo valore è al limite dell'angolo che costituisce la soglia morfogenetica per fenomeni franosi, ma la presenza di strati a reggipoggio e l'intensa pedogenizzazione del suolo hanno reso stabile la coltre nel tempo. Quindi, dal punto di vista della franosità, si osserva che nel territorio comunale non esistono forme di dissesto in atto o potenziali, ma azioni antropiche come disboscamenti, coltivazioni di cave, denudamenti e tagli artificiali

possono compromettere l'equilibrio esistente tra versante calcareo e copertura vegetale.

Si è proceduto, poi, a perimetrare l'area del centro storico interessata da cavità artificiali. Si tratta quindi di cavità ipogee di origine antropica, perlopiù cantine e cisterne. In questa zona, per nuove costruzioni e ristrutturazioni di vecchie abitazioni si necessita di indagini geologiche supplementari per stabilire lo stato del sottosuolo e la delimitazione delle cavità al fine di disporre di opportuni strumenti di conoscenza delle caratteristiche geologiche del territorio utili alla pianificazione territoriale e alla valutazione e gestione dei rischi collegati.

Casagiove, Maggio 2016

Dott. Geol. Giovanni TAVANO

